

Si informano i Sigg Clienti,

Che lo scorso dicembre il Consiglio Ue, nel consentire di imporre ai soggetti passivi stabiliti nel territorio dello Stato l'obbligo di fattura elettronica anche per il triennio 2022-2024, ha autorizzato il nostro Paese a estendere tale obbligo anche agli operatori che si avvalgono della franchigia per le piccole imprese di cui all'art. 282 della direttiva 2006/112/Ce.

Allo stato attuale, tuttavia, né il decreto "Fisco-lavoro" (DL 146/2021), né la legge di bilancio 2022 (L. 234/2021) e neppure il c.d. decreto "Milleproroghe" (DL 228/2021) hanno modificato le regole esistenti.

Potrebbe essere che, a seguito della decisione del Consiglio Ue, lo Stato introduca l'obbligo della fattura elettronica in corso d'anno per i forfettari.

Lo Studio consiglia di procedere con l'emissione della fatturazione elettronica già per il 2022.

L'emissione su base volontaria della fattura elettronica da parte di minimi e forfettari potrebbe inoltre comportare un ulteriore vantaggio. Tali soggetti, qualora garantiscano la tracciabilità di tutti i pagamenti ricevuti ed effettuati per operazioni di ammontare superiore a 500 euro, possono beneficiare della riduzione di due anni dei termini di accertamento ai fini dell'IVA e delle imposte sui redditi (art. 3 del DLgs. 127/2015).